

La vita all'incontrario di Simone Cristicchi, Grand Hotel Cristicchi, 2010

La vita all'incontrario esibisce una delle cifre distintive con cui l'artista romano si esprime: il paradosso. Cristicchi ama molto giocare, divertirsi e divertire, nelle sue canzoni, senza mai però perdere di profondità; mai banale e sempre in grado di cogliere un punto di vista differente. Riesce ad avere sempre uno sguardo inconsueto sulle cose e sulla vita, a rileggerla.

La canzone ritmata e divertente, ispirata ad una celeberrima citazione di Woody Allen, descrive come potrebbe essere la vita se iniziasse dalla morte e finisse all'atto del concepimento.

Magari un divertissement, ma non solo. La prospettiva inusuale della finitezza del tempo e l'ironia, per acquisire una consapevolezza diversa di vivere il presente, il *Kairos* di ogni giorno, citando la canzone "invertire il senso di marcia del viaggio, diventare forse un po' più saggio", ridendoci su!

Come sarebbe bello
vivere la vita all'incontrario
invertire il senso di marcia del viaggio
diventare forse un po' più saggio

Hai mai pensato come sarebbe meglio
sfogliare indietro i giorni del calendario
con l'esperienza di un vecchio, il corpo di un giovanotto
cancellare ogni mio sbaglio

Comincio la mia vita sul punto di morte
rinchiuso nella fredda stanza di un ospedale
circondato da un gruppetto di perfetti sconosciuti
che piangono a diretto li davanti al mio capezzale

Il medico mi controlla, mi dice:
"Lei sta bene, ha la pressione a posto ed il battito è normale
non ha proprio alcun motivo per cui debba stare qui
gentilmente ceda il posto a chi sta veramente male"

Così ritorno a casa dove scopro che ho una figlia
usciamo a fare un giro, le mie gambe vanno che è una meraviglia
mi faccio la barba davanti al mio specchio
mi accordo ad un tratto che non sono poi così vecchio

Così giorno dopo giorno passano i mesi, corrono gli anni
divento sempre più giovane, sempre di meno sono gli affanni
svaniscono le rughe che solcavano il mio viso
sono nato con un ghigno, morirò con un sorriso

Come sarebbe bello
vivere la vita all'incontrario
invertire il senso di marcia del viaggio
diventare forse un po' più saggio

Hai mai pensato come sarebbe meglio
sfogliare indietro i giorni del calendario
con l'esperienza di un vecchio, il corpo di un giovanotto
cancellare ogni mio sbaglio

Oggi ho compiuto settant'anni ma sembra nato ieri
ho pure il conto in banca e una cifra a 5 zeri

per la felicità sputtano tutto il mio tesoro
tanto domani inizia il primo giorno di lavoro

Il primo giorno i miei colleghi già mi abbracciano
mi regalano un diploma e una targa al merito
il capo mi stringe la mano, ringrazia in anticipo
che sacrificio passare 40 anni chiuso in un ufficio

Divorzio poi mi soso infine mi fidanzo
vivo il primo grande amore come fossimo in un romanzo
fatto di passioni e baci da mozzare il fiato
diventerà il preludio di un periodo spensierato

Frequento locali notturni, viaggio, fumo, faccio sesso
diminuisce pure la mia smania di successo
mi godo della giovinezza persino i minuti
e intanto mi preparo alla scelta degli studi

Come sarebbe bello
vivere la vita all'incontrario
invertire il senso di marcia del viaggio
diventare forse un po' più saggio

Hai mai pensato come sarebbe meglio
sfogliare indietro i giorni del calendario
con l'esperienza di un vecchio, il corpo di un giovanotto
cancellare ogni mio sbaglio

Ed eccoci arrivati alla fine della mia storia
comincio gradualmente a perdere le inibizioni
i dogmi della religione, l'educazione
e fortunatamente inizio a perdere la mia memoria

Quando divento piccolo talmente piccolo
d'aver dimenticato proprio tutto quanto
entro in un luogo comodo, accogliente, tiepido
esattamente il contrari di quel che fuori è il mondo

E dopo 9 mesi di villeggiatura
mi domando dove si nasconda la fregatura
la mie esistenza umana con un moto di entusiasmo
si conclude.. con un orgasmo